

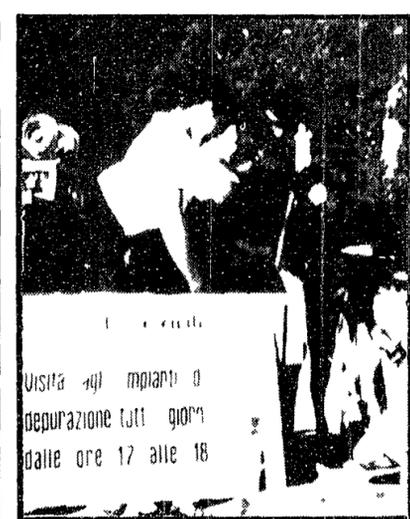
TAZZINA DI CAFFÈ PIÙ CARA
FRUTTA SEMPRE ALLE STELLE

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dalle Regioni rosse un impegno unitario per il rinnovamento democratico e il progresso sociale e un'indicazione al Paese di serietà ed efficienza nell'affrontare i problemi della società italiana e dei lavoratori



Nella costa romagnola sono in funzione numerosi impianti per depurare il mare. Nella foto a Cesenatico alcuni turisti mentre scendono la scaletta per visitare gli impianti di depurazione.

Inquinamenti: i detersivi sotto accusa

- A Roma il 95% degli impianti industriali è privo di depuratori - Prosegue l'inchiesta sul litorale
A Genova, su richiesta della Procura, il problema del mare inquinato è stato praticamente archiviato, sembra invece si voglia aprire un'inchiesta sul pretore che sollevò il caso

A PAGINA 5

Giunte regionali di sinistra in Umbria e Toscana

Il comunista Conti presidente a Perugia, il socialista Lagorio a Firenze

Rabbiosa reazione del PSU che definisce il voto nella capitale toscana «una provocazione deliberata contro il tentativo di ricostituire il governo di centro-sinistra» - Incontri di Colombo con i gruppi parlamentari dc e il PRI - Mancini polemizza con la «politica eversiva» del PSU e sottolinea l'esigenza di «fare entrare in contraddizione le aspirazioni della base socialdemocratica con quelle del vertice» - Polemico discorso di Andreotti

La lunga strada dell'unità

NASCONO le Giunte regionali di sinistra della Toscana e dell'Umbria a coronamento della vittoria popolare e unitaria del 7 giugno. Per impedire questo risultato ogni tentativo è stato fatto: ogni mezzo è stato impiegato dalle forze conservatrici dagli uomini che lavorano per la crisi e per la paralisi della democrazia italiana.

le forze di sinistra consolidò ed estendeva nelle assemblee elettive come di fatto è avvenuto anche con le elezioni del 7 giugno. Le posizioni del PCI e del PSUUP Peisio e tanto più significativo che oggi l'intesa unitaria riconquistata dai tre partiti di sinistra si esprime non solo sul piano amministrativo ma anche nell'affermazione di una concezione avanzata e innovatrice della nostra democrazia. Una concezione che vede la democrazia aprirsi alla più ampia e determinante presenza delle classi lavoratrici e alle più incisive riforme sociali nel solco del pensiero e della esperienza socialista del movimento operaio italiano.



PIETRO CONTI



LELIO LAGORIO

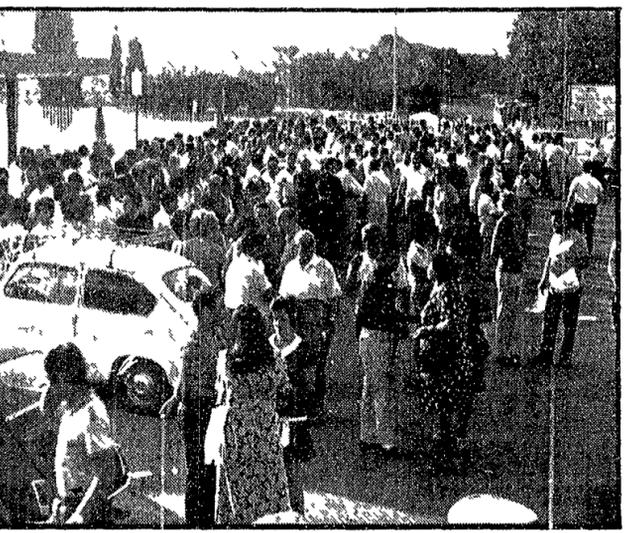
Il fatto nuovo della situazione politica - nel momento in cui la crisi ministeriale continua a moltiplicarsi in modo inafferrabile - è dato dal compimento del quadro delle «Regioni rosse» dopo l'insediamento della Giunta di sinistra nell'Emilia Romagna ieri è stata eletta quella della Toscana mentre in Umbria - sempre sulla base di un accordo PCI-PSI-PSIUP - è stato eletto il presidente Lelio Lagorio di sinistra. Nel frattempo in quella di Perugia il comunista Conti. Mentre di quelle «Regioni rosse» come si fa notare, il rinnovamento politico viene ribadito l'impegno unitario di rinnovamento democratico (e con i fatti viene indicata la strada della serietà ed efficienza) a Napoli la DC rispondendo ai propri calcoli di potere ha suscitato nuovi contrasti nel Consiglio regionale confermando in sostanza la propria linea di voto e proprio sabotaggio nei confronti dell'istituto regionale.

Umbria: la regione per il rinnovamento

PERUGIA, 28. Anche la terza Regione rossa d'Italia ha da questa sera il presidente di un governo della sinistra unita. È il compagno Pietro Conti, comunista. La sua elezione - proclamata dal presidente del Consiglio ombro - il socialista Fabio Florrelli - è stata salutata da un caloroso commosso applauso. Una bimba scappata fuori da un angolo della tribuna dei giornalisti ha donato a Conti un grande mazzo di garofani rossi. Si è coronata così semplicemente una grande e appassionata lotta del popolo di Umbria per la costituzione della giunta (l'anno scorso aveva visto 600 lavoratori di Terni e di Perugia apporre la loro firma in favore di un progetto di iniziativa popolare per la istituzione dell'ordinamento regionale).

Toscana: la scelta di una logica nuova

FIRENZE 28. Il Consiglio regionale toscano, al termine di un ampio dibattito ha nominato oggi il presidente e i componenti la nuova giunta regionale. Presidente è stato eletto il compagno Lelio Lagorio, membro della direzione nazionale del PSI e già presidente del Comitato per la programmazione economica (i quattro assessori sono P.ucci del PSI, Biondi del PSUUP e i comunisti Malvezzi, Ruppelli, Polini, Pucci, Filippini e E. d'Amico). Un caldo applauso del folto pubblico presente nella sala di Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi ha salutato l'esito del voto. Le motivazioni dell'accordo politico tra le forze di sinistra sono state illustrate dal compagno Silvano Peruzzi che ha dato lettura del documento programmatico e politico su cui si riconoscono i tre partiti della sinistra.



L'assemblea operaia davanti alla Falme

La gravissima provocazione dei padroni

FATME: continua la serrata Sindacati e partiti per gli operai

Assemblea operaia davanti alla fabbrica - Manifesto unitario PCI, PSUUP, PSI, PRI, DC, PSU - Conferenza stampa di FIOM, FIM e UILM. A pag. 6



freddezza

LA DIREZIONE democristiana riunitasi ieri l'altro sera per dare il suo «via» rituale all'on. Colombo ha registrato due scontri: il primo nei confronti del presidente incaricato al quale ha rivolto crediamo sincere e franche obiezioni. La Direzione dello «Scudo crociato» - vale il clima che si è stabilito in queste riunioni ed anche al di fuori di esse. Mentre il presidente incaricato sta sviluppando il proprio programma di colloqui e di contatti infatti sembra ripieno di polemiche esagitata dei socialdemocratici sul cosiddetto «quadro politico» sulle «Giunte e sull'«agenzia di politica» e d'ordine» (questo era ieri il primo memoriale dell'agenzia di Tanassi per il presidente incaricato). Il vice segretario del PCI Caviglioli ha sottolineato soprattutto in riferimento all'elezione della Giunta regionale toscana di come questa «sul piano generale» è una provocazione dell'Ulivo contro il tentativo di ricostituire il governo di centro sinistra. Un parte vocale del PSU si è affrettato ad escludere comunque che questa polemica possa costituire un «siluro per Colombo». Nella serata di ieri si è riunita la segreteria del PSU. Nessun

PSI quantunque nella nostra regione sia evidente, dappertutto la sua volontà di mantenere legami con l'Ulivo. Ora voi non potete credere come ci rallegrino queste parole perché nei confronti del PSU c'è la ostilità di molti da quella irreversibile nostra e dei socialisti a quella non meno venenosa di molti cattolici ma mancata la «freddezza» che è un atteggiamento il quale può essere persino più irritante di una dichiarata avversione. Un gesto che non è un gesto di amicizia ma di ostilità. Un giorno Voltaire ospite di Federico II passeggiava per Berlino con un gruppo di amici imballati in una processione religiosa anche Voltaire mentre gli altri si immedesimavano si scoperchiò e si inclinò a Voltaire - gli chiesero impressionati gli amici - vi siete riconciliati con Dio? «Proprio riconciliato no» - rispose pronto l'autore di Candide - «ci salutiamo» - Così fanno i democristiani con quelli del PSU. Il saluto ma sta tra quelli non c'è più niente da fare. Fortebraccio

Mentre tonnellate di frutta vanno al macero

Condannato a 3 mesi per aver rubato otto pesche

Aveva rubato otto pesche in un orto. Lo hanno denunciato arrestato processato e condannato a 3 mesi e 21 giorni di reclusione. Il tutto per drittissima trieste e oggi a 100 chilometri dalla metropoli torinese. Per i socialisti della vicenda un miratore del luogo disse: «Si può dire che proprio nelle stesse ore in cui il miratore di 100 chilometri arrestato e condannato in molte località italiane (a Ferrara nelle campagne del Piemonte con riferimento a pag. 4) si procedeva e si procede tuttora alla distruzione di migliaia di quintali di pesche e di pere perché si dice la produzione è enorme e il mercato non è in grado di assorbirle».

Importante esperimento nell'URSS

Un passo avanti verso la sintesi termonucleare

Dalla nostra redazione MOSCA 28. P.oli Kapiza, il noto fisico sovietico ha parlato a termine in questi giorni un esperimento di grande importanza che prospettava la soluzione dei problemi più insidiosi della reazione termonucleare controllata. Nel suo laboratorio presso l'Istituto di fisica dell'Accademia delle scienze Kapiza che ha oggi 76 anni è riuscito ad ottenere per la prima volta plasma (è un gas di atomi altamente ionizzati) ad alta temperatura stabile e che può durare a lungo. La sua scoperta ha un'importanza fondamentale perché si può dire che Kapiza ha potuto realizzare un fenomeno (altamente ipotetico) che si era ritenuto impossibile. Un passo avanti verso la sintesi termonucleare controllata. Kapiza ha potuto ottenere che il plasma ionizzato si mantenesse stabile per un periodo di tempo che si avvicina a quello necessario per la realizzazione della sintesi termonucleare. La reazione della sintesi termonucleare controllata è stata ottenuta nella stanza di questo esperimento nel quale Kapiza - che esso non mutua la sua temperatura con quella dell'ambiente - è riuscito a ottenere un plasma di elettroni e ioni di idrogeno in un volume di pochi centimetri cubi. Un passo avanti verso la sintesi termonucleare. Per comprendere l'importanza della scoperta di Kapiza o di un tempo presente nei problemi di cui ha parlato Kapiza, si può dire che la sintesi termonucleare controllata è un processo che si sta realizzando in un volume di pochi centimetri cubi. Un passo avanti verso la sintesi termonucleare. Per comprendere l'importanza della scoperta di Kapiza o di un tempo presente nei problemi di cui ha parlato Kapiza, si può dire che la sintesi termonucleare controllata è un processo che si sta realizzando in un volume di pochi centimetri cubi. Un passo avanti verso la sintesi termonucleare.